



Provincia di Piacenza – Ufficio Statistica

## I DATI ISTAT SULLE FORZE DI LAVORO NEL 2020: PIACENZA, EMILIA-ROMAGNA, ITALIA.

In Italia, secondo quanto pubblicato dall'ISTAT, nel 2020 il mercato del lavoro registra per effetto della pandemia un **calo dell'occupazione senza precedenti (-456 mila unità, pari a -2,0%)**, invertendo così la crescita ininterrotta iniziata sei anni prima. Contestualmente si osserva, da una parte una forte diminuzione della disoccupazione (-271 mila, -10,5%), dall'altra un intenso aumento degli inattivi di 15-64 anni (+567 mila, +4,3%).

Il tasso di occupazione, che nel 2018 e 2019 aveva raggiunto il massimo storico, scende al 58,1% (-1,0 punti percentuali rispetto al 2019) e torna ai livelli del 2017; in calo anche il tasso di disoccupazione che si porta al 9,2% (-0,8 punti in un anno), mentre quello di inattività sale al 35,9% (+1,6 punti).

Il calo dell'occupazione coinvolge **soprattutto i dipendenti a termine** (-391 mila, -12,8%) e, in minor misura, gli indipendenti (-154 mila, -2,9%); il lavoro dipendente a tempo indeterminato mostra invece una crescita (+89 mila, +0,6%). La diminuzione investe il lavoro a tempo pieno (-251 mila, -1,3%) e, soprattutto, il part time (-205 mila, -4,6%); la quota di part time involontario, inoltre, sale al 64,6% (+0,4 punti) dell'occupazione a tempo parziale (la quota calcolata sul totale degli occupati scende all'11,9%, -0,3 punti, per effetto del più forte calo dei lavoratori part time).

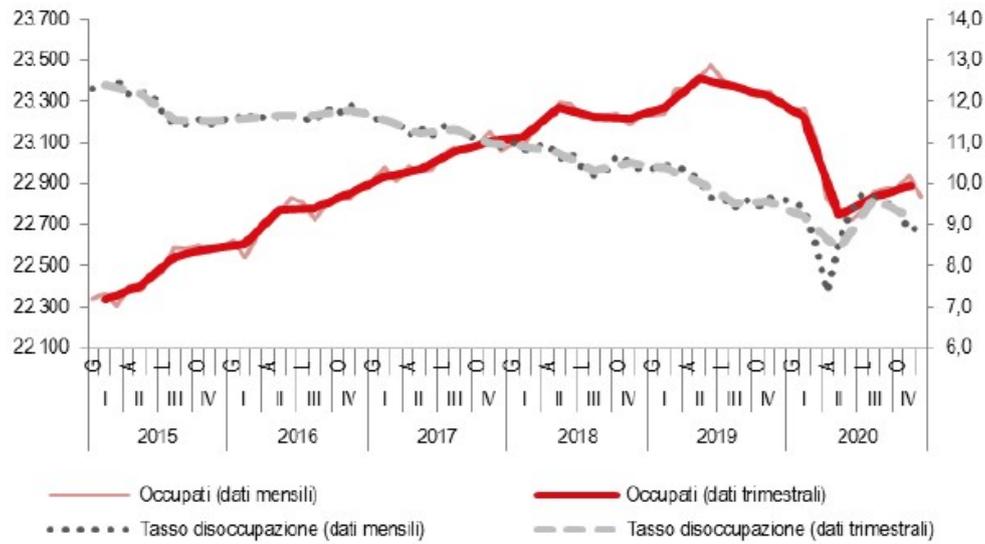
La diminuzione dei disoccupati, che riguarda anche quelli di breve durata, coinvolge in particolare coloro che cercano lavoro da almeno 12 mesi (-254 mila, -17,6%), la cui incidenza sul totale dei disoccupati scende al 51,5% (-4,4 punti). Il calo della disoccupazione, a differenza di quanto avvenuto negli anni precedenti, è legato al venir meno delle condizioni per essere classificati come disoccupati durante l'emergenza sanitaria (l'aver cioè cercato attivamente lavoro ed essere subito disponibili a iniziarne uno) e ha determinato l'aumento dell'inattività.

Nel 2020 il **numero di inattivi**, dopo sei anni di calo, infatti **aumenta di 567 mila** (+4,3% in un anno). La crescita interessa sia le forze di lavoro potenziali (+217 mila, +7,4%) sia quanti non cercano e non sono disponibili a lavorare (+350 mila, +3,4%). Tra i motivi della mancata ricerca di lavoro, dopo cinque anni di calo, torna a crescere lo scoraggiamento (+2,1%) e aumentano i motivi di studio, il pensionamento ma soprattutto gli altri motivi (+35,6%), che nella maggior parte dei casi sono legati alla pandemia.

La pandemia porta con sé un **ampliamento dei divari di genere**. In media annuale il calo dell'occupazione è stato maggiore tra le donne: -249 mila occupate (con una variazione di -2,5% rispetto a -1,5% tra gli uomini) e -1,1 punti nel tasso di occupazione (-0,8 punti tra gli uomini). Tra le donne la disoccupazione è scesa di più, -140 mila disoccupate (-11,4% contro -9,7% degli uomini) e -0,9 punti nel tasso (-0,7 punti per la componente maschile), e il tasso di inattività è maggiormente aumentato (+1,8 punti in confronto a +1,4 punti tra i maschi), nonostante il numero di inattivi sia aumentato di più tra gli uomini (+5,4% contro 3,7%).

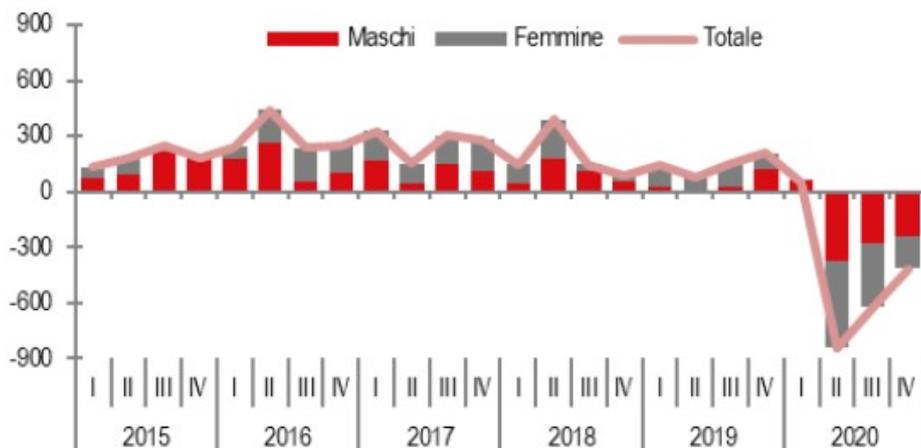
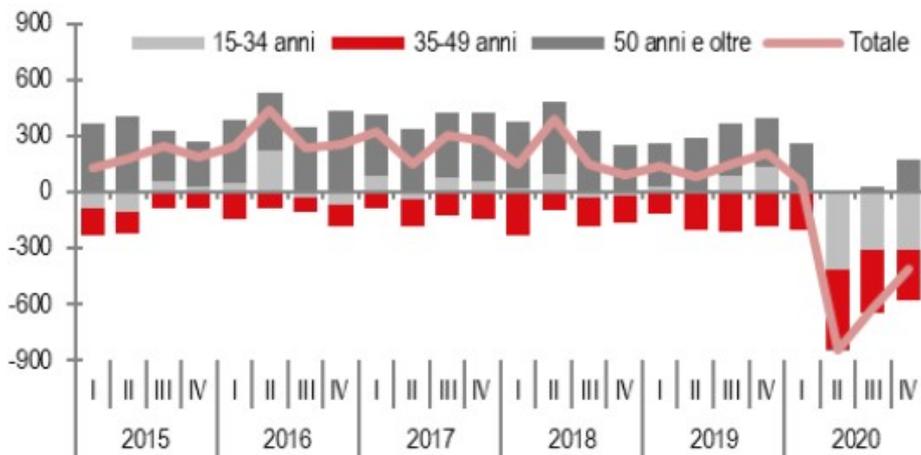
Altro segmento del mercato del lavoro ad essere particolarmente colpito dalla crisi epidemica sono **i giovani**. Tra i 15-34enni si osserva la più forte diminuzione del numero di occupati e del tasso di occupazione (-5,1% e -1,9 punti, rispettivamente) e il più marcato aumento del tasso di inattività (+2,7 punti). Tra i 35-49enni la dinamica occupazionale, meno intensa, è la stessa – al calo di 3,2% del numero di occupati corrisponde una riduzione di 0,7 punti del tasso di occupazione – mentre è più forte la riduzione della disoccupazione. Tra gli ultracinquantenni, infine, il tasso di occupazione scende nonostante la crescita del numero di occupati.

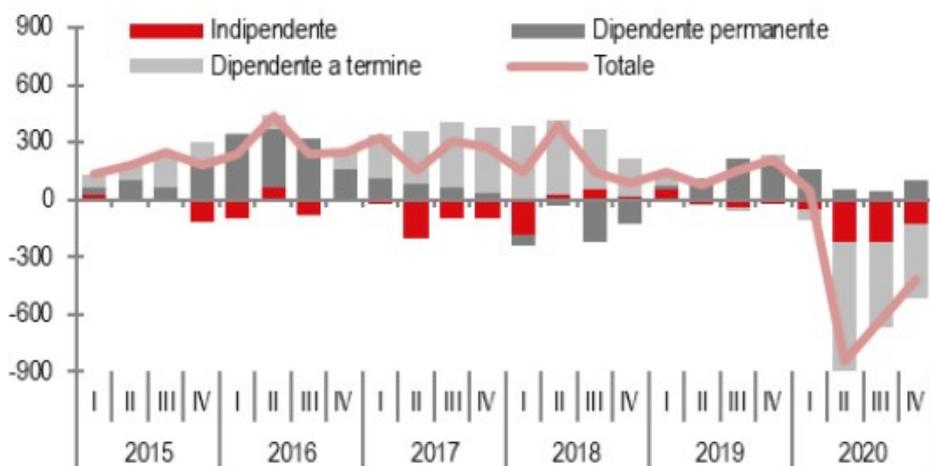
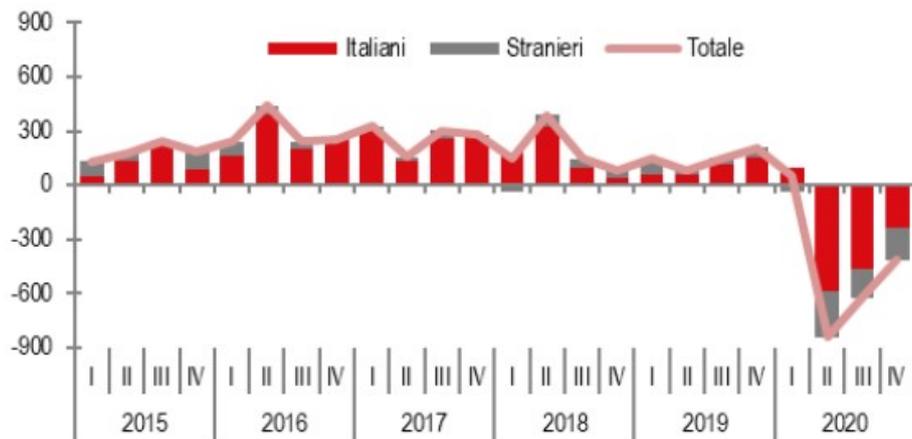
### Occupati e tasso di disoccupazione in Italia, serie trimestrali 2015-2020



Fonte: ISTAT

### Occupazione per classi di età, sesso, cittadinanza, posizione nella professione, variazioni tendenziali assolute in migliaia di unità, serie trimestrali 2015-2020





Fonte: ISTAT

**Tra gli stranieri** il sostenuto calo del tasso di occupazione (-3,7 punti rispetto a -0,6 degli italiani), porta il valore dell'indicatore al di sotto di quello degli italiani (57,3% e 58,2% rispettivamente); il tasso di disoccupazione diminuisce in egual misura per le due popolazioni (-0,8 punti in entrambi i casi), mentre quello di inattività aumenta maggiormente per gli stranieri (+4,9 punti contro +1,3 punti degli italiani).

**Relativamente ai livelli di istruzione** infine, in media annua, il tasso di occupazione scende al 78,0% per i laureati (-0,9 punti), al 63,5% per i diplomati (-1,4 punti) e al 43,2% per chi ha conseguito al massimo la licenza media (-1,0 punti). Il tasso di disoccupazione oscilla tra il 5,3% per i laureati (-0,4 punti), l'8,7% per i diplomati (-0,7 punti) e il 12,7% per quanti hanno un titolo più basso (-1,0 punti). Il tasso di inattività passa dal 17,4% dei laureati (+1,3 punti), al 30,3% dei diplomati (+2,1 punti) e al 50,3% (+1,8 punti) per chi possiede i livelli più bassi di istruzione.

Anche in **Emilia-Romagna** si osservano dinamiche simili a quelle nazionali, in particolare la riduzione accentuata dell'occupazione e l'aumento dei livelli di inattività.

Dopo essere aumentati di 28mila unità tra il 2018 e il 2019, a causa della crisi dovuta al Covid-19 nel 2020 gli occupati calano infatti di ben 43mila unità (-2,1%), una riduzione che va a colpire soprattutto la componente femminile (29mila occupate in meno, -3,2%), tra l'altro con una intensità superiore a quella media nazionale. L'occupazione maschile registra invece una flessione dell'1,2%, inferiore al dato italiano. Il tasso di occupazione dei 15-64enni diminuisce così di 1,6 punti e arriva al 68,8%, attestandosi al 75,5% per i maschi, in riduzione di 1,2 punti percentuali, e al 62,0% per le femmine, in calo di 2,1 punti rispetto all'anno precedente.

Sempre a livello regionale, mentre si osserva un lieve incremento della disoccupazione (da 119mila a 121mila unità), con il tasso che passa dal 5,5 al 5,7 per cento, emerge d'altra parte una

contrazione delle forze di lavoro e dei tassi di attività: quello complessivo scende al 73% (-1,6 punti) quello maschile al 79,4% (-1,1 punti) e quello femminile al 66,7% (-2 punti).

Popolazione di 15 anni e oltre per genere e condizione; tassi di attività, occupazione e disoccupazione per genere, **regione Emilia-Romagna**. Anni 2018 – 2020. Dati in migliaia e in percentuale \*

	2018	2019	2020
<b>OCCUPATI</b>	<b>2.005</b>	<b>2.033</b>	<b>1.990</b>
maschi	1.107	1.114	1.101
femmine	898	918	889
<b>PERSONE IN CERCA DI OCCUPAZIONE</b>	<b>125</b>	<b>119</b>	<b>121</b>
maschi	54	54	55
femmine	71	65	66
<b>TOTALE FORZE DI LAVORO</b>	<b>2.129</b>	<b>2.152</b>	<b>2.110</b>
maschi	1.161	1.168	1.156
femmine	968	983	955
<b>TASSO DI OCCUPAZIONE 15-64 anni</b>	<b>69,6</b>	<b>70,4</b>	<b>68,8</b>
maschi	76,6	76,7	75,5
femmine	62,7	64,1	62,0
<b>TASSO DI DISOCCUPAZIONE</b>	<b>5,9</b>	<b>5,5</b>	<b>5,7</b>
maschi	4,7	4,6	4,8
femmine	7,3	6,6	6,9
<b>TASSO DI ATTIVITA' 15-64 anni</b>	<b>74,0</b>	<b>74,6</b>	<b>73,0</b>
maschi	80,4	80,5	79,4
femmine	67,7	68,7	66,7

Fonte: Istat, Rilevazione Continua sulle forze di lavoro. \* Le somme possono non coincidere con i totali a causa degli arrotondamenti.

Nell'anno della pandemia, in **provincia di Piacenza**, in base ai dati della Rilevazione campionaria sulle forze di lavoro dell'ISTAT, sono 127.000 gli **occupati** nella media del 2020, in calo di 2mila unità rispetto all'anno precedente: una variazione che però è la risultante di una contrazione della componente femminile (di 3.000 unità) e di un aumento di quella maschile (+1.000), confermando anche da noi le maggiori difficoltà per le donne sul mercato del lavoro in questo periodo. Detto questo, occorre comunque valutare con attenzione l'entità della variazione dell'occupazione maschile, data la natura campionaria dell'indagine Istat.

Il tasso di occupazione si attesta, per la popolazione dai 15 ai 64 anni, al 68,8%, in riduzione rispetto alla media del 2019 di 1,1 punti percentuali; cresce per gli uomini (al 77,9%, di quasi un punto percentuale) ma diminuisce per le donne (al 59,5%, -3,1 punti).

Nel 2020 le **persone in cerca di occupazione** sono 7mila, in calo di mille unità (solo tra i maschi) sul 2019. Il tasso di disoccupazione provinciale, al 5,6% nel 2018 e al 5,7% nel 2019, scende nel 2020 portandosi al 5,5%. In questo contesto, migliora il tasso di disoccupazione maschile, dal 5,5% al 4,4% (-1,1 punti), mentre quello femminile sale dal 5,9 al 6,9 per cento (+1 punto).

Le **persone attive sul mercato del lavoro** (134mila), infine, misurate dall'aggregato "forze di lavoro" (occupati e persone alla ricerca di un'occupazione), sono diminuite nel 2020 rispetto all'anno precedente di 3mila unità, mille tra i maschi e 2mila tra le femmine. La partecipazione al mercato del lavoro, misurata dal tasso di attività, è pari quindi al 72,9%, 1,3 punti percentuali in meno a confronto col 2019. Si osserva in particolare una crescita dell'inattività femminile, col tasso che passa dal 66,6% nel 2019 al 63,9% nel 2020 (-2,7 punti), mentre la partecipazione maschile risulta di fatto invariata (81,6%, -0,1 punti).

Popolazione di 15 anni e oltre per genere e condizione; tassi di attività, occupazione e disoccupazione per genere, **provincia di Piacenza**. Anni 2018–2020. Dati in migliaia e in percentuale \*

	2018	2019	2020
<b>OCCUPATI</b>	<b>128</b>	<b>129</b>	<b>127</b>
maschi	73	72	73
femmine	55	57	54
<b>PERSONE IN CERCA DI OCCUPAZIONE</b>	<b>8</b>	<b>8</b>	<b>7</b>
maschi	4	4	3
femmine	4	4	4
<b>TOTALE FORZE DI LAVORO</b>	<b>136</b>	<b>137</b>	<b>134</b>
maschi	77	77	76
femmine	59	60	58
<b>TASSO DI OCCUPAZIONE 15-64 anni</b>	<b>69,1</b>	<b>69,9</b>	<b>68,8</b>
maschi	77,5	77,1	77,9
femmine	60,7	62,6	59,5
<b>TASSO DI DISOCCUPAZIONE</b>	<b>5,6</b>	<b>5,7</b>	<b>5,5</b>
maschi	4,7	5,5	4,4
femmine	6,7	5,9	6,9
<b>TASSO DI ATTIVITA' 15-64 anni</b>	<b>73,4</b>	<b>74,2</b>	<b>72,9</b>
maschi	81,5	81,7	81,6
femmine	65,1	66,6	63,9

Fonte: Istat, Rilevazione Continua sulle forze di lavoro. \* Le somme possono non coincidere con i totali a causa degli arrotondamenti.

### LA SITUAZIONE PER CLASSI DI ETÀ'

L'analisi dei dati del mercato del lavoro piacentino effettuata incrociando le diverse classi di età e il genere mostra come la leggera riduzione che si rileva nel **tasso di disoccupazione** complessivo (dal 5,7% nel 2019 al 5,5% nel 2020) dipenda, anche se con alcune distinzioni tra maschi e femmine, dai cali dell'indicatore che si registrano per le fasce di età più giovani (15-24 anni e 25-34 anni), dato che esso (seppur lievemente) aumenta per le fasce centrali e avanzate d'età. L'ipotesi - suffragata dalle tendenze generali nazionali - è che anche da noi, tra i più giovani, si sia passati più facilmente dalla ricerca del lavoro all'inattività.

Tasso di disoccupazione in provincia di Piacenza per genere e fasce di età. Anni 2018-2020

FASCE DI ETÀ'	2018	2019	2020
<b>15-24 anni</b>			
MASCHI	19,4	24,1	20,0
FEMMINE	18,1	21,8	28,4
<b>TOTALE</b>	<b>18,9</b>	<b>23,3</b>	<b>22,5</b>
<b>25-34 anni</b>			
MASCHI	7,0	8,4	7,3
FEMMINE	9,0	7,2	6,2
<b>TOTALE</b>	<b>7,9</b>	<b>7,9</b>	<b>6,9</b>
<b>35 anni e oltre</b>			
MASCHI	3,0	3,2	2,5
FEMMINE	5,5	4,7	6,1
<b>TOTALE</b>	<b>4,1</b>	<b>3,8</b>	<b>4,1</b>

Fonte: Istat, Rilevazione Continua sulle forze di lavoro.

Nonostante si debba prestare sempre molta cautela nell'interpretare i risultati relativi ad ambiti così dettagliati, essendo tanto più elevata la probabilità di errori quanto più si restringe l'ambito dell'indagine campionaria, all'interno della **fascia 15-24 anni** la disoccupazione diminuisce dal 23,3 al 22,5 per cento, e particolarmente per la componente maschile. L'indicatore in questo caso arriva al 20% riducendosi di 4,1 punti percentuali, mentre il tasso di disoccupazione giovanile femminile al contrario aumenta, dal 21,8% al 28,4% (+6,4 punti).

Anche nella fascia di età compresa tra i **25 e i 34 anni** il tasso di disoccupazione cala, dal 7,9% al 6,9%, e non solo tra i maschi (dall'8,4 al 7,3 per cento) ma anche tra le femmine (dal 7,2% al 6,2%). Un leggero aumento della disoccupazione si riscontra alla fine solo per la componente più adulta della forza lavoro (**dai 35 anni in su**), dove il tasso, comunque a livelli estremamente bassi, sale dal 3,8% nel 2019 al 4,1 nel 2020, soprattutto a causa dell'incremento registrato dalla componente femminile.

Per quanto riguarda d'altra parte l'andamento del **tasso di occupazione**, distinguendo sempre per classi di età e genere dei lavoratori, è evidente come l'impatto negativo della pandemia abbia colpito anche in questo caso i più giovani, e in particolare le donne. Pur sapendo che i livelli molto contenuti del tasso di occupazione relativi alla fascia di età compresa tra i **15 e i 24 anni** dipendono in generale dall'alta partecipazione all'istruzione scolastica e universitaria dei giovani residenti nella nostra provincia, che ne ritarda l'ingresso nel mondo del lavoro, si deve comunque osservare che nel 2020 questo indicatore si riduce di quasi 5 punti percentuali nel suo complesso, scendendo al 19,8%; ma mentre rimane invariato tra i maschi (28,1%), subisce un vero e proprio crollo tra le femmine, di quasi 10 punti (dal 20,7% all'11%).

Tasso di occupazione in provincia di Piacenza per genere e fasce di età. Anni 2018-2020.

FASCE DI ETA'	2018	2019	2020
<b>15-24 anni</b>			
MASCHI	28,5	28,0	28,1
FEMMINE	19,9	20,7	11,0
<b>TOTALE</b>	<b>24,5</b>	<b>24,7</b>	<b>19,8</b>
<b>25-34 anni</b>			
MASCHI	83,8	85,5	85,0
FEMMINE	64,0	63,1	64,9
<b>TOTALE</b>	<b>74,1</b>	<b>74,1</b>	<b>75,6</b>
<b>35-44 anni</b>			
MASCHI	93,1	94,9	96,7
FEMMINE	75,5	75,9	76,6
<b>TOTALE</b>	<b>84,7</b>	<b>85,3</b>	<b>86,5</b>
<b>45-54 anni</b>			
MASCHI	95,0	90,6	92,6
FEMMINE	75,1	78,1	75,4
<b>TOTALE</b>	<b>84,7</b>	<b>84,4</b>	<b>84,1</b>
<b>55-64 anni</b>			
MASCHI	70,8	72,7	71,5
FEMMINE	52,2	55,8	53,1
<b>TOTALE</b>	<b>61,2</b>	<b>64,2</b>	<b>62,0</b>

Fonte: Istat, Rilevazione Continua sulle forze di lavoro.

Nella fascia di età successiva, **25-34 anni**, il tasso di occupazione è invece in aumento di 1,5 punti (arrivando al 75,6%) (ma è all'85% per la componente maschile e al 64,9% - circa 20 punti in meno - per quella femminile), mentre nelle fasce centrali (dove la partecipazione al mercato del lavoro è massima), da un lato il tasso di occupazione della popolazione di età **35-44 anni** cresce di 1,2 punti (86,5%), dall'altro il tasso dei **45-54enni** diminuisce (leggermente) di 0,3 punti (all'84,1%).

In calo (-2,2 punti percentuali) risulta anche il tasso di occupazione dei **55-64enni**, portandosi al 62% nel 2020, dopo però aver guadagnato quasi dieci punti in più nei tre anni precedenti, specialmente tra i maschi (dal 63,4% nel 2017 al 70,8% nel 2018 e al 72,7% nel 2019).

### PIACENZA E GLI ALTRI CONTESTI DI RIFERIMENTO.

A dispetto delle gravissime ripercussioni sul ciclo economico nazionale e internazionale causate dalla crisi epidemica del Covid-19, nella media del 2020 il mercato del lavoro piacentino sembra essere riuscito piuttosto bene a contenere le perdite sul versante dell'occupazione, dimostrando una capacità di resilienza che già in altre occasioni avevamo avuto modo di osservare.

Dal confronto con gli altri contesti (le province vicine, l'ambito regionale e nazionale) Piacenza evidenzia infatti tutta una serie di indicatori che continuano a posizionarsi - anche in questa congiuntura negativa - ai vertici per livelli di prestazione.

Il tasso di occupazione complessivo (68,8%), sebbene in calo di 1,1 punti, è il più elevato tra i territori con cui ci confrontiamo, allineato alla media regionale e superiore al dato nazionale di oltre 10 punti.

Il tasso di disoccupazione (5,5%) risulta inoltre, subito dopo quello della provincia di Pavia, il più contenuto tra quelli in osservazione, inferiore a quello medio emiliano-romagnolo (5,7%) e più basso di 3,7 punti rispetto a quello italiano (9,2%).

Ed anche il tasso di attività, in sofferenza per via dell'aumento generalizzato degli inattivi, rimane su livelli elevati (72,9%), segnando una flessione (-1,3 punti percentuali) inferiore a quella regionale e nazionale (-1,6 punti) nonché a quella registrata in contesti più vicini, come Cremona e Pavia dove il calo è stato di oltre 3 punti.

#### Indici del mercato del lavoro, provincia di Piacenza e confronti territoriali – Anno 2020

Ripartizione geografica	TASSO DI ATTIVITA' 15-64 anni	TASSO DI OCCUPAZIONE 15-64 anni	TASSO DI DISOCCUPAZIONE
		<b>TOTALE</b>	
Piacenza	72,9	68,8	5,5
Parma	72,1	67,8	5,8
Cremona	67,3	63,4	5,7
Lodi	70,0	65,8	5,9
Pavia	68,9	65,1	5,4
Milano	72,9	68,7	5,7
EMILIA-ROM.	73,0	68,8	5,7
ITALIA	64,1	58,1	9,2
		<b>MASCHI</b>	
Piacenza	81,6	77,9	4,4
Parma	78,9	74,6	5,2
Cremona	76,1	72,4	4,7
Lodi	78,2	73,3	6,0
Pavia	75,3	71,5	4,9
Milano	77,7	73,2	5,6
EMILIA-ROM.	79,4	75,5	4,8
ITALIA	73,5	67,2	8,4
		<b>FEMMINE</b>	
Piacenza	63,9	59,5	6,9
Parma	65,2	61,0	6,5
Cremona	58,2	54,0	7,0
Lodi	61,5	58,0	5,7
Pavia	62,3	58,5	6,1
Milano	68,2	64,2	5,8
EMILIA-ROM.	66,7	62,0	6,9
ITALIA	54,7	49,0	10,2

Fonte: Istat, Rilevazione Continua sulle Forze di Lavoro

Da tutto ciò emerge – come illustrano i dati riportati nella tabella - soprattutto la preminenza del mercato del lavoro maschile piacentino. Non solo il tasso di occupazione, al 77,9%, più alto di

quello medio emiliano e anche di quello dell'area metropolitana milanese, è l'unico a crescere in un contesto di generale contrazione, ma anche il tasso di attività, all'81,6%, il più elevato tra quelli considerati, mostra una sostanziale stabilità, a differenza degli altri ambiti dove cala invece sensibilmente. Allo stesso modo, pure il tasso di disoccupazione risulta il più basso a confronto con gli altri contesti, il 4,4%, ed in riduzione sul 2019.

Al contrario, sono le donne ad essere maggiormente in difficoltà a Piacenza durante il 2020. A partire dalla contrazione numerica delle occupate di 3mila unità rilevata precedentemente, tornano infatti ad ampliarsi, dopo la fase di recupero degli anni scorsi, i divari con il mercato del lavoro regionale femminile. Il tasso di occupazione scende da noi al 59,5%, oltre 3 punti percentuali in meno rispetto ad un anno prima, mentre in regione l'indice si riduce di poco più di due, arrivando al 62%; analogamente il tasso di attività, che cala in provincia di quasi tre punti (portandosi al 63,9%) contro i due dell'Emilia-Romagna (dal 68,7% al 66,7%). In tale contesto aumenta di un punto percentuale il tasso di disoccupazione (6,9%), raggiungendo così quello regionale (in crescita di 0,3 punti).

Indici del mercato del lavoro, provincia di Piacenza e confronti territoriali – Differenze in punti percentuali 2020-2019.

Ripartizione geografica	TASSO DI ATTIVITA' 15-64 anni	TASSO DI OCCUPAZIONE 15-64 anni	TASSO DI DISOCCUPAZIONE
	<b>TOTALE</b>		
Piacenza	-1,3	-1,1	-0,2
Parma	-0,3	-1,0	0,9
Cremona	-3,2	-3,5	0,7
Lodi	-0,7	0,3	-1,3
Pavia	-3,9	-2,8	-1,3
Milano	-2,2	-1,9	-0,2
EMILIA-ROM.	-1,6	-1,6	0,2
ITALIA	-1,6	-0,9	-0,8
	<b>MASCHI</b>		
Piacenza	-0,1	0,8	-1,1
Parma	0,3	-0,7	1,2
Cremona	-3,6	-3,9	0,5
Lodi	-1,2	-1,1	-0,2
Pavia	-2,9	-2,2	-0,8
Milano	-2,5	-2,6	0,1
EMILIA-ROM.	-1,1	-1,2	0,2
ITALIA	-1,5	-0,8	-0,7
	<b>FEMMINE</b>		
Piacenza	-2,7	-3,1	1,0
Parma	-1,0	-1,2	0,6
Cremona	-2,7	-3,1	0,9
Lodi	-0,3	1,5	-2,8
Pavia	-5,0	-3,4	-1,8
Milano	-1,7	-1,2	-0,5
EMILIA-ROM.	-2,0	-2,1	0,3
ITALIA	-1,8	-1,1	-0,9

Fonte: elab. Ufficio Statistica Provincia di Piacenza su dati Istat, Rilevazione Continua sulle Forze di Lavoro